RAPPORTO ANNUALE 2021

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

ANNO DI SERVIZIO 2021/2022

Premessa Metodologica

Il presente Rapporto Annuale 2021 costituisce l'analisi dei dati e delle pratiche sviluppate con i progetti di Servizio Civile Nazionale realizzati da Fondazione AVSI

AVSI è Ente accreditato al Servizio Civile Universale albo nazionale con decreto n. 29/2020 del 21/01/2020.

Tutti i dati e le informazioni contenuti nel presente Rapporto Annuale sono elaborati dallo staff di Servizio Civile di AVSI, usando le linee guida e i parametri morfologici forniti dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

Il presente rapporto è conforme al Modello RAPANN presentato in sede di accreditamento

Fondazione AVSI (SU00202)

AVSI, nata nel 1972, è un'organizzazione non profit che realizza progetti di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario in tutto il mondo.

VISION

AVSI lavora per un mondo in cui la persona, consapevole del suo valore e della sua dignità, sia protagonista dello sviluppo integrale suo e della sua comunità, anche in contesti di crisi ed emergenza.

MISSION

AVSI fonda i suoi progetti di cooperazione nei diversi settori su un'attenzione preferenziale per l'educazione intesa come accompagnamento della persona alla scoperta di sé e al riconoscimento dell'altro come un bene. Ogni progetto è quindi concepito come strumento volto a promuovere tale consapevolezza in tutti i soggetti coinvolti, ha in sé un'esigenza di comunicazione e condivisione, ed esercita un impatto capace di generare un cambiamento positivo.

METODO

Per realizzare i progetti AVSI opera secondo questi criteri:

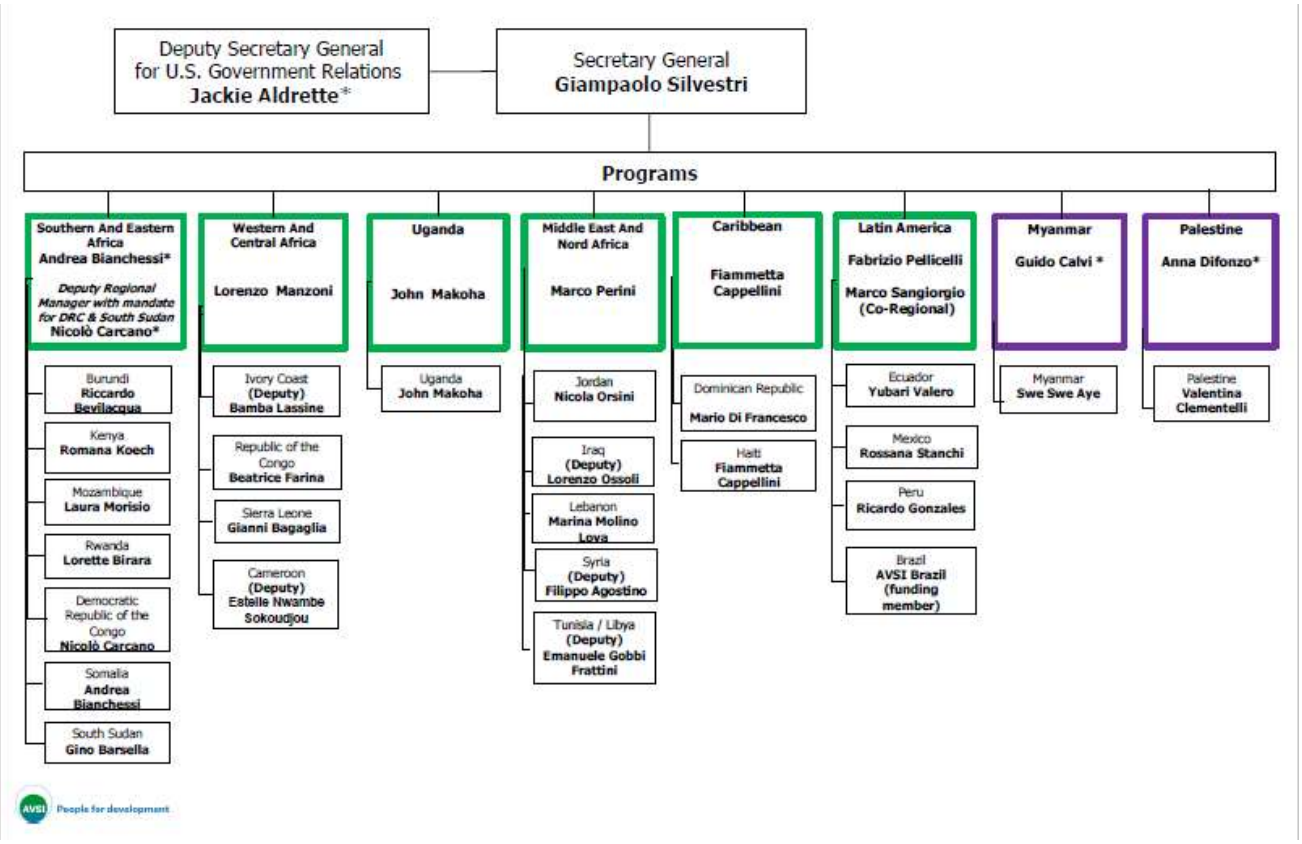
- partire dal valore della persona, mai definita dalle circostanze in cui vive
- considerare la persona sempre nel suo contesto famigliare e comunitario
- fare con: accompagnare e lasciarsi accompagnare, riconoscendo che tutti abbiamo in comune la stessa esperienza umana
- coinvolgere gli stakeholder: favorire il concorso di tutti, beneficiari, operatori, partner, donatori, settore privato
- imparare dall'esperienza e capitalizzare le lezioni apprese.

Iscrizione albo SCU ente Fondazione AVSI codice SU00202 con accreditamento di 117 sedi in Italia e all'estero come da **Allegato A1) al decreto n. 29/2020 del 21/01/2020**

Elenco figure accreditate Allegato A2) al decreto n. 29/2020 del 21/01/2020

ARGELLI FRANCO - RGLFNC65P09D458V 09/09/1965 FAENZA - ESPERTO MONITORAGGIO
ARGELLI FRANCO - RGLFNC65P09D458V 09/09/1965 FAENZA - FORMATORE
ARGELLI FRANCO - RGLFNC65P09D458V 09/09/1965 FAENZA - RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO, VERIFICA E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
BERETTA LORNA MARIA - BRTLNM55D43L682T 03/04/1955 VARESE - FORMATORE
BERETTA LORNA MARIA - BRTLNM55D43L682T 03/04/1955 VARESE - RESPONSABILE DELLA FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE
BERETTA LORNA MARIA - BRTLNM55D43L682T 03/04/1955 VARESE - SELETTORE
BRAVIN PIERPAOLO - BRVPPL64R01C573I 01/10/1964 CESENA - COORDINATORE RESPONSABILE DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
BRAVIN PIERPAOLO - BRVPPL64R01C573I 01/10/1964 CESENA - FORMATORE
FAGGI RITA - FGGRTI83M71C573T 31/08/1983 CESENA - RESPONSABILE DELL'INFORMATICA
GIACOMINI LUCA MARIA - GCMLMR63T08F205Z 08/12/1963 MILANO - RESPONSABILE DELLA SICUREZZA
MANDELLI ANDREA - MNDNDR69L25F704T 25/07/1969 MONZA - FORMATORE
PAPOTTI LETIZIA - PPTLTZ89E52G337G 12/05/1989 PARMA - FORMATORE
PAPOTTI LETIZIA - PPTLTZ89E52G337G 12/05/1989 PARMA - RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI
PAPOTTI LETIZIA - PPTLTZ89E52G337G 12/05/1989 PARMA - SELETTORE
SAVELLI CHIARA - SVLCHR71R41D705G 01/10/1971 FORLIMPOPOLI - FORMATORE
SAVELLI CHIARA - SVLCHR71R41D705G 01/10/1971 FORLIMPOPOLI - RESPONSABILE DELLA FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE
SAVELLI CHIARA - SVLCHR71R41D705G 01/10/1971 FORLIMPOPOLI - SELETTORE
SILVESTRI GIAMPAOLO - SLVGPL70B04E542B 04/02/1970 LERICI - RESPONSABILE LEGALE

GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA



1. DATI MORFOLOGICI DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI

I Programmi di Servizio Civile Universale presentati da AVSI in risposta all'avviso di dicembre 2019 e che sono stati avviati in risposta al bando di reclutamento di dicembre 2020 sono 2,ilprimo all'estero e il secondo in Italia :

Promuovere la dignità della persona umana attraverso la cultura italiana
Codice PMCSU0020220010563EXXX
Settore servizio civile estero cooperazione allo sviluppo comprende 4 progetti di cui 3 presentati da AVSI e 1 in co-programmazione con l'ente Il Sentiero

Interventi sostenibili per ridurre le disuguaglianze
Codice PMXSU0020220010564NMXX,
Settore Educazione e promozione culturale in Italia comprende 3 progetti

I progetti di Servizio Civile Universale presentati da AVSI e che sono stati avviati nel 2020 quindi sono stati in tutto **6**, per un totale di 41 posizioni di servizio civile di cui 38 effettivamente coperte (pari a una percentuale del 92%). La percentuale di progetti approvati e finanziati è stata pari al 100% dei progetti presentati a seguito dell'Avviso pubblicato in data 23 Dicembre 2019 dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.

Nel grafico seguente sono presentati i 3 progetti svolti sul territorio nazionale, e i 4 progetti di Servizio Civile all'Estero.

NOME PROGETTO	SETTORE	AREA DI INTERVENTO	N° VOLONTARI PREVISTI	N° VOLONTARI IMPIEGATI Compresi Subentri	AREA GEOGRAFICA
Giovani per ridurre le ineguaglianze, promuovere i diritti e la pace in Lombardia 2020	**E**	**10**	6	7	Milano
Giovani per ridurre le ineguaglianze, promuovere i diritti e la pace in Emilia-Romagna 2020	**E**	**10**	4	4	Cesena
Alimentiamo speranze	**A**	**14**	14	10	Trentino Alto Adige, Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Marche,
Educazione e sviluppo umano promuovendo la cultura italiana nell'Africa equatoriale 2020	**G**	**4**	7	7	Kenya; Uganda; Rwanda
Educazione e sviluppo umano promuovendo la cultura italiana in Costa D'Avorio e Mozambico	**G**	**4**	4	4	Costa D'Avorio; Mozambico

2020					
Educazione e sviluppo umano promuovendo il patrimonio culturale nel continente asiatico 2020	**G**	**4**	6	6	Giordania;Palestina; Myanmar*

Legenda Settori e Aree di Intervento
E-10: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport - Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria
A-14: Assistenza– Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale
G-4: Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero - Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

*Per il progetto "Educazione e sviluppo umano promuovendo il patrimonio culturale nel continente asiatico 2020", per i due posti previsti disponibili nella sede di progetto in **Myanmar**, a seguito della nota del 15/03/2021 sul sito Viaggiare Sicuri gestito dall'Unità di crisi del Ministero degli Affari esteri e delle Cooperazione Internazionale (http://www.viaggiaresicuri.it/country/MMR) nella quale i connazionali sono stati invitati a lasciare il Paese e i viaggi sono vivamente sconsigliati, a causa della dichiarazione da parte delle autorità militari dello stato di emergenza per la durata di un anno; è stata richiesta ed accolta la variazione della sede di attuazione del progetto e la riallocazione degli operatori volontari in Servizio Civile Universale presso un'altra sede del medesimo progetto. Nello specifico la sede designata è stata quella di Amman (cod. sede 177712), presso la quale erano già assegnati n. 2 operatori volontari (per un totale di 4 operatori volontari). È stato quindi chiesto ai volontari, che hanno accettato, di cambiare la sede della loro domanda, prima della valutazione e dei colloqui.

Progetti ITALIA

Il progetto **"Alimentiamo Speranze",** nel contesto del programma coinvolge la sede centrale della Fondazione Banco alimentare a Milano e le sedi territoriali di Trentino Alto Adige, Toscana, Marche ed Emilia Romagna, e si propone di affrontare il problema legato all'accesso al cibo da parte dei soggetti più vulnerabili. Il progetto vuole rafforzare reti sociali territoriali per rispondere ai bisogni emersi, ridurre le disuguaglianze sociali dell'accesso al cibo delle persone più vulnerabili e consolidare l'attività di raccolta e distribuzione di beni alimentari. Sono previste attività comuni di monitoraggio, comunicazione e sensibilizzazione e la possibilità per 14 giovani operatori volontari del servizio civile di valorizzare e sviluppare le proprie competenze attraverso attività ad alto valore sociale di recupero di eccedenze alimentari e la loro destinazione a fini sociali e alla progettazione connessa.

I progetti **"Giovani per ridurre le ineguaglianze, promuovere i diritti e la pace"** in Emilia-Romagna e Lombardia si focalizzano sulla promozione dei diritti umani e dei principi dello sviluppo sostenibile, stimolando una riflessione costruttiva che coinvolga i giovani dei due territori per individuare le problematiche sociali presenti e proporre soluzioni partecipate ed efficaci. Le attività dei due progetti mirano alla promozione del volontariato, raggiungendo risultati concreti nei territori e migliorando il livello di partecipazione dei giovani attraverso l'educazione alla pace nei due contesti territoriali.

L'iniziativa di confronto tra i giovani durante la manifestazione Meeting per l'amicizia tra i popoli di Rimini come descritta al punto 6) è stata la principale azione comune del programma che sarà organizzata da Fondazione AVSI e Fondazione Banco Alimentare che tradizionalmente sono presenti

con propri stand a questa manifestazione internazionale svolta dal 18 al 23 agosto2020 e che si è effettuata online a causa delle restrizioni per la pandemia COVID 19.

Altre azioni comuni integrate sono visibilità e informazione dei giovani e dei cittadini ai valori del Servizio Civile Universale per far conoscere i programmi/progetti finanziati, attraverso siti internet, social e altre manifestazioni come descritto nell'accordo di rete. L'azione è integrata perché Fondazione AVSI ha una dimensione nazionale, mentre Banco Alimentare concentra la sua azione nel territorio di alcune regioni.

Le due fondazioni perseguono da anni i medesimi obiettivi di sviluppo sostenibile (AVSI prevalentemente all'estero e FBA in Italia), come indicato nell'agenda 2030, intendono favorire l'inclusione sociale di fasce della popolazione vulnerabili e fragili, e favoriscono la creazione di reti tra differenti realtà come metodo adeguato a operare in modo efficiente ed efficace, anche grazie allo scambio di best practices sul tema della sicurezza alimentare. Il contributo degli enti alla realizzazione dell'obiettivo del programma risulta essere il medesimo, poiché assieme al personale nei paesi di destinazione e agli operatori volontari andranno a implementare progetti per promuovere la sicurezza alimentare anche in Italia e la tutela dei diritti umani.

Il programma presentato da Fondazione AVSI beneficia di 2 accordi di rete, con i quali sono stati specificati in dettaglio i ruoli e i contributi di ciascun ente:

1- **ISPI Istituto per gli Studi di politica Internazionale** con sede a Milano uno dei più prestigiosi istituti per la promozione della cultura italiana nel mondo e punto di riferimento per tutte le tematiche di analisi geopolitica, lo sviluppo e il volontariato internazionale che collabora alla fase di informazione e sensibilizzazione del programma.

2- **Social Change School** è una istituzione/ecosistema con headquarter a Madrid e con partenariati worldwide, ove le migliori organizzazioni non profit di tutto il mondo possano trovare i migliori candidati, formati e certificati dalla scuola stessa. Professionisti in grado di fare la differenza e continuare a crescere con il nostro supporto formativo e di innovazione tecnologica che contribuisce a creare nuove classi dirigenti realmente focalizzate su un positivo impatto sociale. SCS lavora in partnership con le organizzazioni impegnate per l'aiuto umanitario e lo sviluppo sostenibile, per le arti, la cultura e l'educazione. Nel programma collabora alla fase di informazione e selezione e in prospettiva anche alla certificazione delle competenze e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Progetti ESTERO

Gli enti Fondazione AVSI e Il Sentiero perseguono da anni i medesimi obiettivi di sviluppo sostenibile e, come indicato nell'agenda 2030, intendono favorire l'inclusione sociale di fasce della popolazione vulnerabili e fragili, favorendo la creazione di reti tra differenti realtà come metodo adeguato per operare in modo efficiente ed efficace, anche grazie allo scambio di best practices e alla collaborazione su progetti di integrazione e inserimento lavorativo dei migranti in Italia cofinanziati dal governo ad AVSI e realizzati in Regione Campania ed altre aree italiane. Il contributo degli enti alla realizzazione dell'obiettivo del programma risulta essere il medesimo, poiché assieme al personale nei paesi di destinazione e agli operatori volontari andranno a implementare progetti volti a contribuire allo sviluppo umano dell'infanzia vulnerabile supportandone il diritto all'educazione e il miglioramento delle condizioni di vita, attraverso la promozione della cultura italiana.

Si segnala inoltre che i partner in Palestina del progetto de Il Sentiero sono in positivo rapporto di collaborazione da molti anni con l'ente AVSI per interventi di cooperazione allo sviluppo nei territori sempre per iniziative a supporto dell'educazione dei giovani.

Il programma presentato da Fondazione AVSI beneficia di 3 accordi di rete con i quali sono stati specificati in dettaglio i ruoli e i contributi di ciascun ente:

1- **ISPI Istituto per gli Studi di politica Internazionale** - Milano uno dei più prestigiosi istituti per la promozione della cultura italiana nel mondo e punto di riferimento per tutte le tematiche di analisi geopolitica, lo sviluppo e il volontariato internazionale che collabora alla fase di informazione e sensibilizzazione.

2- **Social Change School** è una istituzione/ecosistema con headquarter a Madrid e con partenariati worldwide, ove le migliori organizzazioni non profit di tutto il mondo possano trovare i migliori candidati, formati e certificati dalla scuola stessa. Professionisti in grado di fare la differenza e continuare a crescere con il nostro supporto formativo e di innovazione tecnologica che contribuisce a creare nuove classi dirigenti realmente focalizzate su un positivo impatto sociale. SCS lavora in partnership con le organizzazioni impegnate per l'aiuto umanitario e lo sviluppo sostenibile, per le arti, la cultura e l'educazione. Nel programma collabora alla fase di informazione e selezione e in prospettiva anche alla certificazione delle competenze e all'inserimento nel mondo del lavoro.

3- **PRO LOCO TEGGIANO** (iscritto all'ex albo SCN con il codice di iscrizione NZ07368) ente che organizza tra le più importanti manifestazioni in Italia e con grande visibilità nel panorama giornalistico e culturale, RADIO MPA PALOMONTE SAS (non iscritto all'albo di servizio civile) ente radiofonico regionale.

2. Dati morfologici dei volontari impiegati nel 2021

Sono state presentate 195 candidature su 41 posizioni grazie ad un buon grado di efficacia del SCOM presentato in sede di accreditamento che prevede azioni coordinate di comunicazione anche su sociale in collaborazione con altri reti. Il numero totale di volontari avviati al servizio dall'Ente Fondazione AVSI per i progetti di Servizio Civile Universale svoltisi nel 2021 è stato di **36 operatori volontari, di cui 19 operatori volontari in Italia e 17 operatori volontari all'estero.**

Dal punto di vista del genere degli operatori volontari, si registra un buon equilibrio tra il numero di operatori volontari di sesso maschile e femminile. Il numero delle ragazze risulta leggermente superiore a quello dei ragazzi in tendenza con i dati nazionali del Servizio Civile 2019, che vedono il 61,87% dei volontari appartenere al sesso femminile e il restante 38,13%, appartenere al sesso maschile.

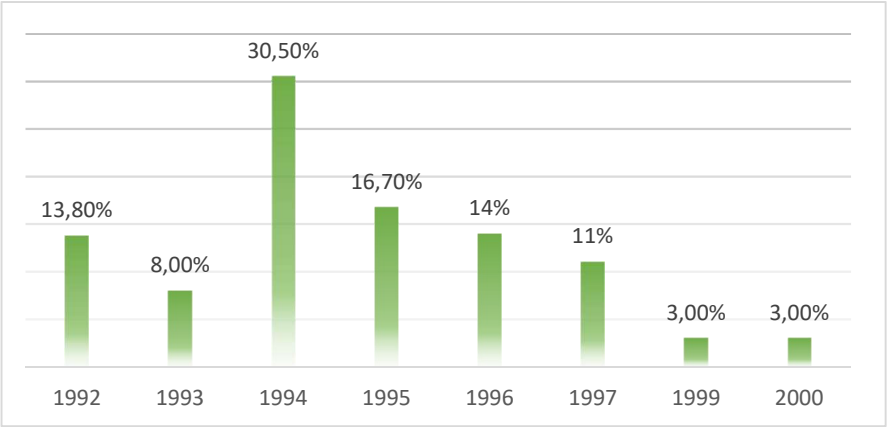
Ripartizione volontari AVSI per sesso

Maschi 47,2% dei volontari impiegati

Femmine 52,8% dei volontari impiegati

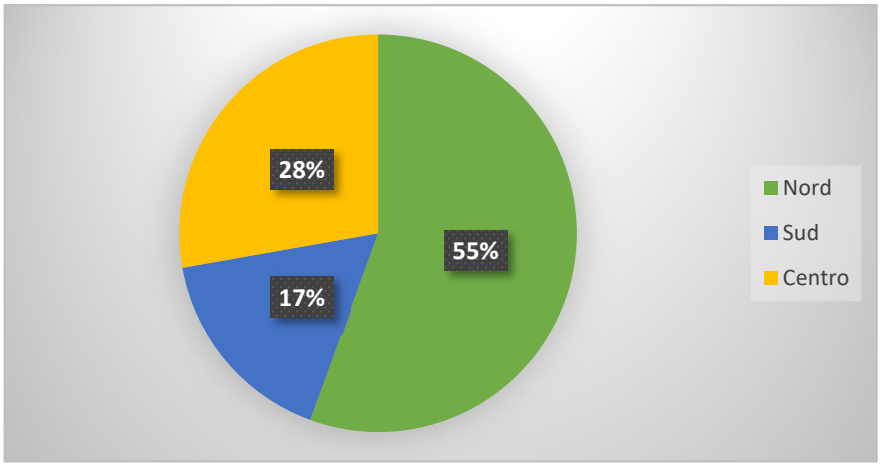
L'età media dei volontari che hanno preso parte ai progetti analizzati in questo rapporto è di **25,3 anni**.

Ripartizione volontari per anno di nascita

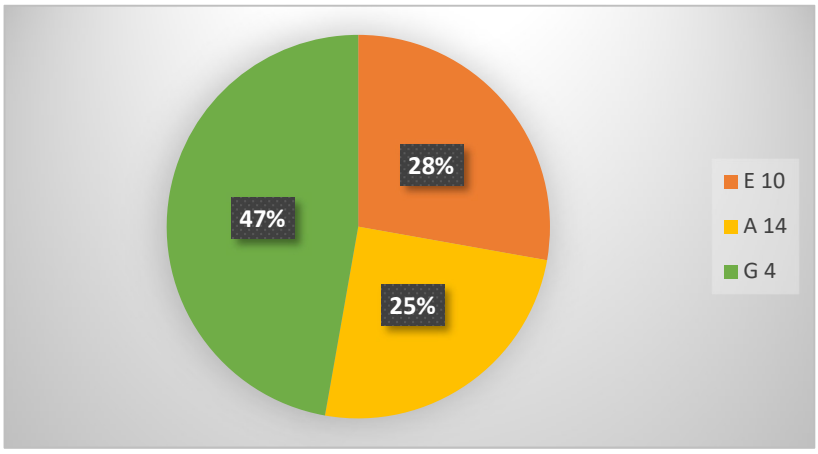


Dal punto di vista geografico i progetti AVSI si sono svolti in diverse regioni d'Italia e in 7 paesi stranieri. La maggioranza degli operatori volontari proviene da regioni del Nord Italia.

Ripartizione per regione di provenienza



Dal punto di vista del settore dei progetti i volontari sono così distribuiti:



Legenda

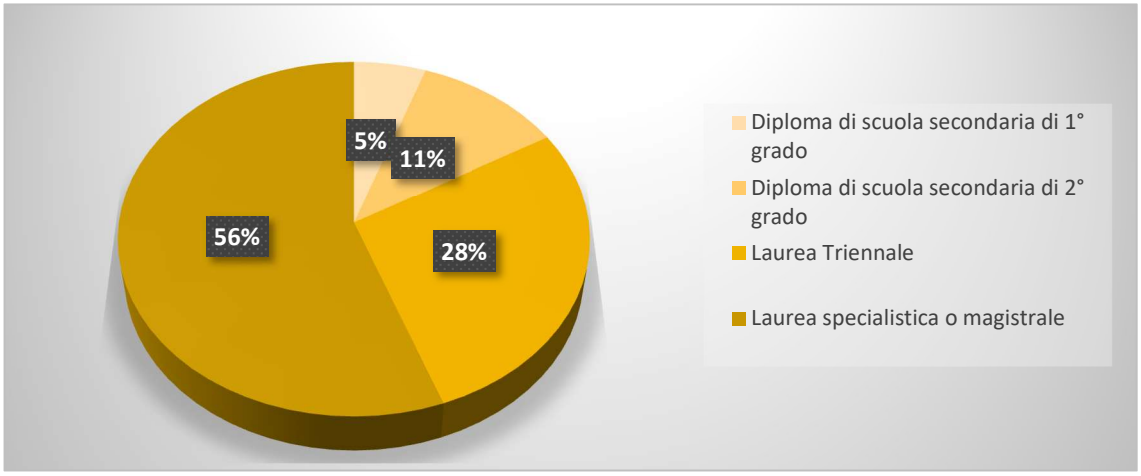
Settore A-Assistenza Area di intervento **14–** Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

Settore E-Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport Area di intervento **10-** Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

Settore G-Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero. Area di intervento **4**-Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

I volontari presentano differenti background scolastici che spaziano dal possesso dal Diploma di 1° grado alla Laurea Magistrale; si riscontra però un'ampia maggioranza di volontari con un grado di formazione elevato, con il 56% dei volontari in possesso di una Laurea specialistica o magistrale, specialmente tra i volontari impiegati nei progetti all'estero.

Ripartizione volontari per titolo di studio



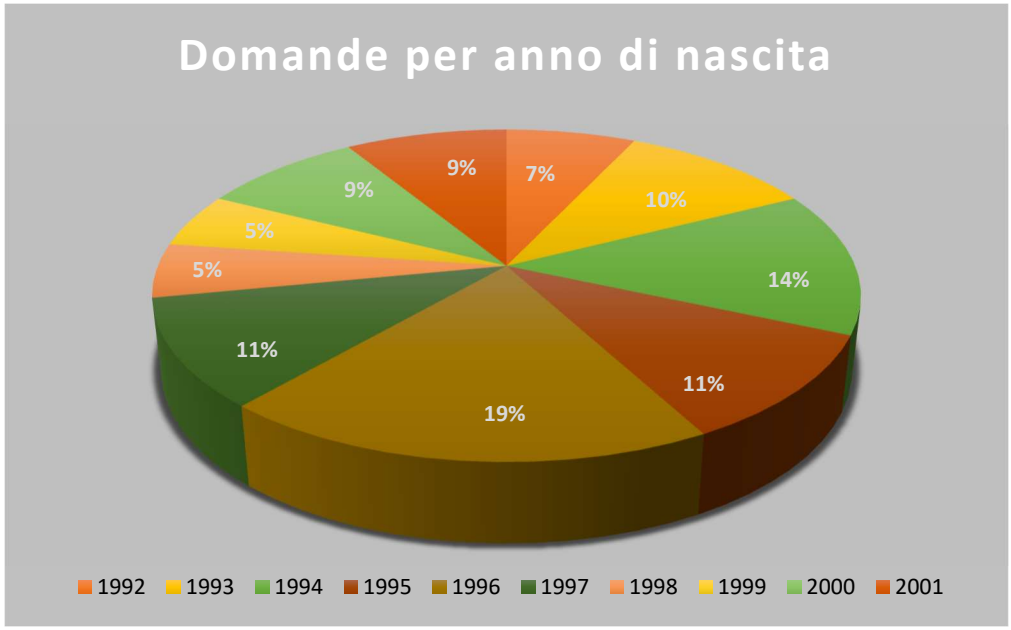
3) La selezione ed il reclutamento dei volontari

Sono state ricevute **195 domande, 57 per i progetti Italia e 138 per i progetti estero**. Il 67% degli applicanti femmine e il 33% maschi. Per la selezione e il reclutamento dei volontari è stato applicato il **SRECSEL** presentato in sede di accreditamento.

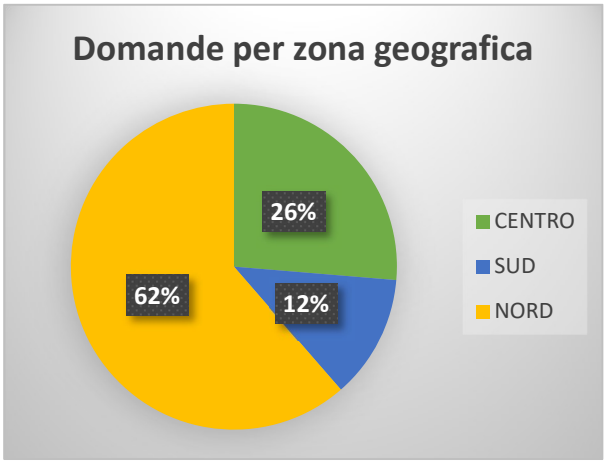
Profilo dei volontari PROGRAMMA ITALIA

Con il 56% di femmine e il 44% di maschi; si registra una discreta maggioranza di ragazze tra i volontari che hanno fatto domanda per partecipare ai progetti del programma Italia.

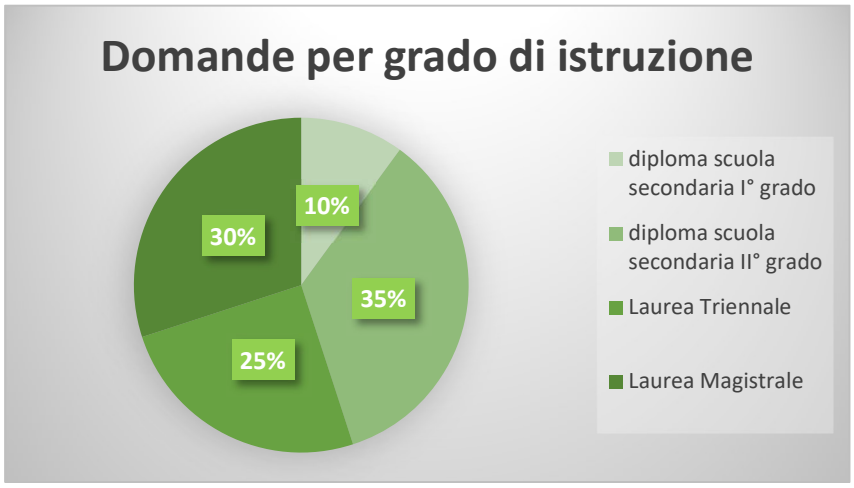
Il grafico sottostante analizza la ripartizione per età dei volontari che hanno presentato domanda, con un'età media degli aspiranti volontari di **23,8 anni.**



Per quanto riguarda la provenienza geografica, si è registrata una maggioranza di domande provenienti dalle regioni settentrionali, come mostra il grafico seguente.

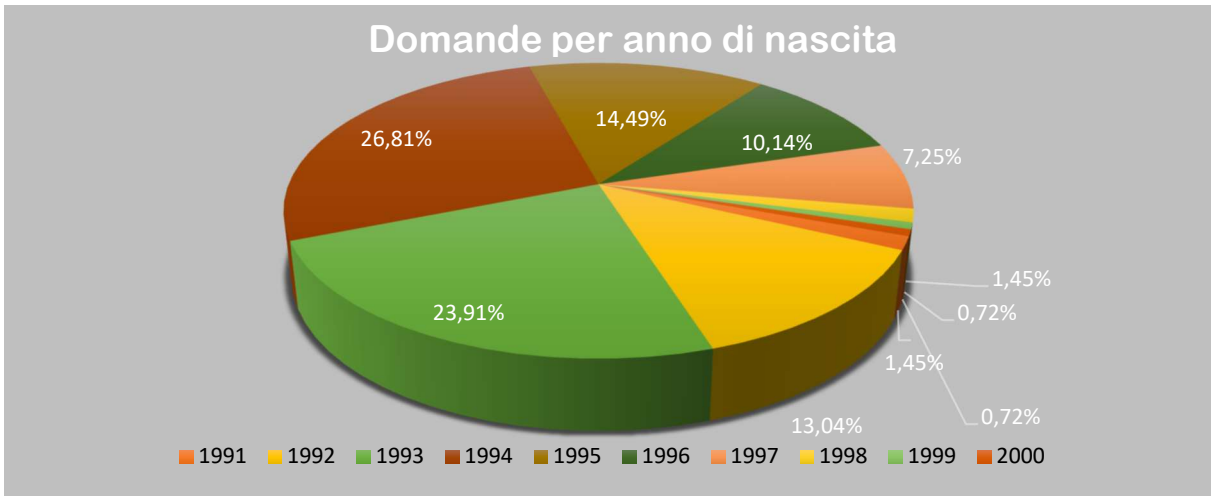


I ragazzi e le ragazze aspiranti volontari/e hanno un grado di istruzione medio alto, come mostra il grafico solo il 10% degli applicanti ha il diploma di scuola secondaria di primo grado come grado massimo di istruzione. Complessivamente il 55% degli aspiranti volontari ha conseguito almeno un diploma di laurea.



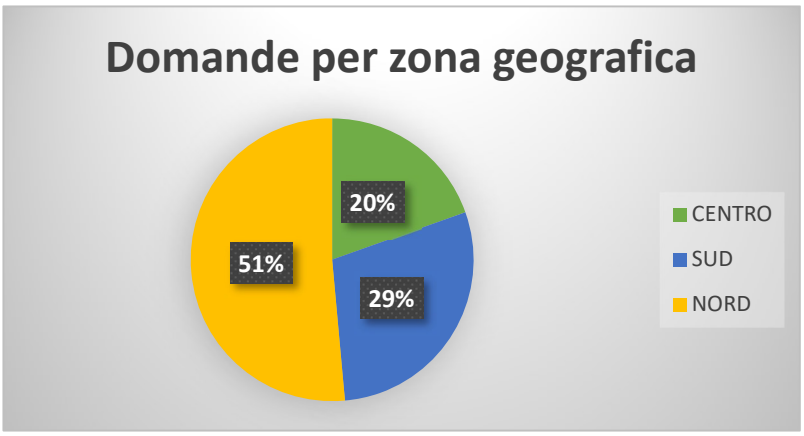
Profilo dei volontari PROGRAMMA ESTERO

Le domande ricevute per il programma estero mostrano invece un forte sbilanciamento tra il numero di volontari di sesso femminile e il numero di volontari di sesso maschile. **Risultano infatti il 28% delle domande ricevute da ragazzi e il 72% da ragazze.**

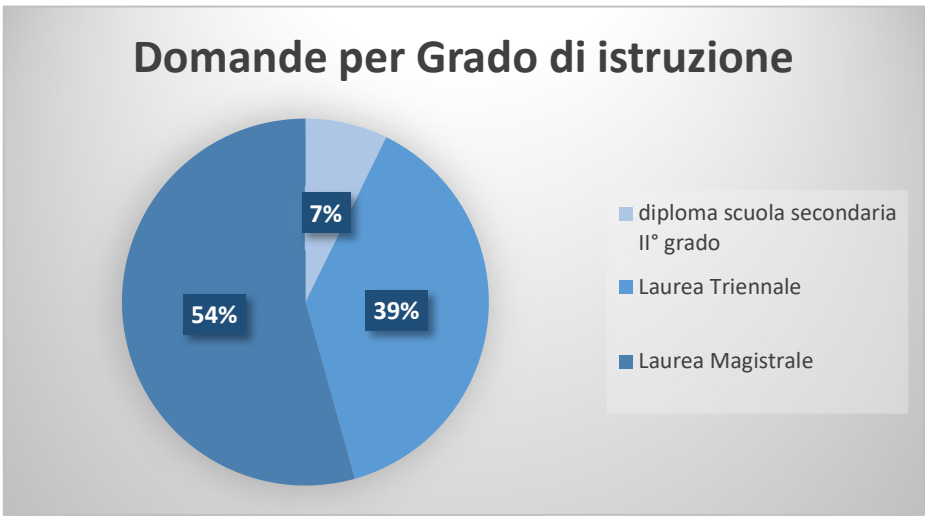


L'età media dei volontari in base alle domande ricevute è di **23,1 anni.**

Come per il programma Italia, anche per i progetti all'estero la maggioranza delle domande proviene dalle regioni del Nord Italia, dove AVSI può contare su un'ampia rete di partner per la comunicazione e la sensibilizzazione sull'esperienza di servizio civile, specialmente con Università e enti formativi del terzo settore.



A differenza del programma Italia, per i progetti estero si registra una quasi totalità di aspiranti volontari con un grado di istruzione molto elevato, con il 54% di domande riportanti una Laurea Magistrale come titolo di studio di riferimento.



4) La formazione dei volontari e delle altre figure coinvolte nel sistema del servizio civile (progettazione, realizzazione, e valutazione delle competenze acquisite dai destinatari).

4.1 LA FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Dalla prima esperienza di servizio civile dell'ente AVSI nel 2003 ad oggi l'evoluzione e la rielaborazione della formazione è stata continua al fine di meglio rispondere da un lato, agli obiettivi del servizio civile indicati nella legge 64/01, dall'altro alle esigenze dei giovani che fanno la scelta di impegnarsi per un anno in attività di utilità sociale.
Obiettivo primario del nostro ciclo formativo è dunque quello di poter fornire conoscenze, competenze e strumenti che gli operatori volontari in SCN possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito. Inoltre si vuole dare l'opportunità di aprire spazi di riflessione sul senso del volontariato e dell'impegno lavorativo all'interno della società e della comunità in cui operatore\operatori volontari/cittadini sono inseriti.
Oltre alla trasmissione di contenuti e valori importanti, gli obiettivi principali trasversali a tutti gli argomenti della formazione che abbiamo individuato sono in sintesi i seguenti:
- favorire un buon clima di gruppo;
- creare condizioni favorevoli al confronto e allo scambio;
- fornire degli spazi di discussione su tematiche attuali, su temi sociali che coinvolgono tutti al fine di sviluppare interesse e accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società;
- favorire la consapevolezza della propria identità culturale come punto di partenza per una apertura al dialogo con altre culture in una prospettiva di reciproca conoscenza e apprezzamento della diversità;
- offrire strumenti e tecniche per massimizzare l'esperienza professionale ed umana che i giovani operatori svolgeranno durante il servizio civile;
- approfondire temi tecnici relativi alla progettazione e implementazione di programmi umanitari;
- dare uno spazio allo sviluppo di social (soft) skills.

METODOLOGIA DI FORMAZIONE

La metodologia adottata nella formazione è di tipo misto, con prevalenza di lezioni frontali e tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di: seminari, brainstorming, discussione aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, ecc.
Particolare importanza inoltre viene riconosciuta al lavoro di gruppo, attraverso il quale si favorisce la socializzazione e si offre a ciascun partecipante maggiori possibilità di espressione.
L'elaborazione dei moduli formativi è stata guidata dalla consapevolezza che le tematiche trattate nella formazione generale del SC, quali la relazione tra identità e diversità, il concetto di gruppo e delle sue dinamiche, il significato di cittadinanza attiva o la gestione dei conflitti, sono argomenti di cui tutti hanno pre-conoscenze, convincimenti e opinioni, è quindi importante che i momenti formativi offrano innanzitutto un clima favorevole al confronto e allo scambio, alla messa in gioco dei partecipanti al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista e le proprie opinioni esplicitandole innanzitutto a se stessi.
Un tale clima di lavoro va costruito poco per volta, esso infatti presuppone fiducia e soprattutto sicurezza di trovarsi in un ambiente nel quale il giudizio sia nei limiti del possibile sospeso.
Il formatore è dunque chiamato a svolgere il delicato compito di moderatore e facilitatore del dialogo maturo tra individui. Egli pertanto è il primo che nel trattare le varie argomentazioni deve riuscire a mantenere un atteggiamento imparziale e aperto in grado di accogliere le opinioni di tutti.

4.2 LA FORMAZIONE GENERALE

La formazione generale è stata svolta in conformità al sistema **SFORM** accreditato, ma osservando le limitazioni dovute alla Pandemia COVID -19 privilegiando la formazione online nel primo mese di avvio dei progetti, sia in Italia che all'estero, ad eccezione di alcune giornate programmate svoltesi in presenza in sede a Milano. Di seguito gli argomenti tratti durante la formazione generale, per un totale di **42 ore.**

Identità di gruppo e patto formativo	Presentazione della parte genarle del corso: valori e identità del servizio civile universale: confronto e condivisone di aspettative, motivazione e obiettivi individuali.
Dall'obiezione di coscienza al servizio civile universale	Storia dell'obiezione di coscienza, analisi e principi della legge 64/2001 (art.1). Le normative principali e la carta di impegno etico.
Il dovere di difesa della patria	Principi costituzionali sul dovere di difesa della patria. La difesa civile non armata non violenta. Riferimento ai diritti internazionali. Studio di casi. Riflessione sui termini 'difesa' e 'patria' partendo dai principi costituzionali fino alla nuova legge su SCU. Storia della non violenza fino ai nostri giorni applicata anche ai casi quotidiani di vita della comunità.
Cittadinanza attiva 1	Formazione civica: dichiarazione dei diritti umani internazionali come base della convivenza civile.
Cittadinanza attiva 2	Educazione alla legalità democratica: diritti e doveri dei cittadini, diritti umani, le forme di partecipazione democratica, civile e politica alla vita della società.
Cittadinanza attiva 3	Funzione degli ordini costituzionali e iter di formazione delle leggi
Rappresentanza di operatori nel servizio civile	La cittadinanza attiva: valore del SCU. Le forme attive di partecipazione individuale e collettiva. Operatori volontari in SCU come forma di partecipazione.
La protezione civile	Elementi base sulla protezione Civile da cui emergono i collegamenti tra difesa della patria in tutti i suoi aspetti, e la difesa dell'ambiente, del territorio, della popolazione, delle culture e tradizioni.
Il giovane operatore volontario nel sistema del servizio civile	Disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari nel SCU: il sistema del SCU, le Regioni, e gli anti di SCU. Illustrazione delle figure che operano all'interno del progetto quali OLP, e altri operatori volontari. Prontuario rapporti enti-operatori volontari.
Il senso del servizio all'altro	Approccio alla persona: riflessione sui propri bisogni come punto di partenza per rispondere ai beneficiari.
Prevenzioni dei rischi: sicurezza	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale e piani sicurezza
Soft skill	Esercitazioni pratiche per sviluppare skill relazioni: comunicazione, motivazione, gestione del team, gestione del tempo, nel mondo del lavoro

4.3) Il monitoraggio dei progetti e della formazione.

Il monitoraggio è stato effettuato su due livelli in conformità con il Sistema **SMONVSAL** presentato in sede di accreditamento:

Monitoraggio **FORMAZIONE,** effettuato al termine della formazione generale e specifica degli operatori

Monitoraggio di **PROGETTO**, effettuato attraverso sessioni individuali di verifica con ogni operatore volontario, organizzate dal team HR a inizio, a metà e a fine percorso. In queste sessioni è stato chiesto di rispondere ad un form, e successivamente sono stati organizzati colloqui per esprimere i propri feedback, per capire cosa gli operatori volontari hanno appreso e per raccogliere eventuali suggerimenti su come migliorare la qualità del Servizio Civile in AVSI.

I giovani del Servizio Civile Universale 2021-2022 sono stati seguiti nei paesi di destinazione e nelle relative funzioni per Italia dai rispettivi OLP che hanno facilitato il loro inserimento nei vari gruppi di lavoro e monitorando costantemente le attività\compiti affidati ad ogni civilista.

Oltre alla supervisione dei rispettivi OLP, ogni giovane, individualmente o per gruppi dello stesso paese di destinazione, è stato seguito a distanza dal team HR-HQ attraverso tre diversi momenti di colloquio strutturato, il primo alla partenza per verificare che l'area di lavoro fosse chiara e conforme alle richieste espresse da ogni civilista e anche per verificare la comprensione della parte di formazione specifica su Fondazione AVSI.

Un secondo colloquio si è svolto a metà periodo per identificare eventuali aggiustamenti necessari al percorso di formazione on the job o qualora ci fossero incomprensioni con i rispettivi OLP. La finalità del colloquio, oltre a verificare la validità del percorso fatto e il relativo proseguo, ha permesso di appurare anche eventuali difficoltà di inserimento nel contesto socio-culturale, oltre che logistico, nel paese.

Il terzo colloquio, sempre preceduto da un questionario, si è focalizzato su una valutazione complessiva del percorso fatto e di come l'esperienza del SCU ha confermato o meno l'interesse e passione per procedere nello sviluppo professionale nello stesso ambito della cooperazione internazionale e\o sullo specifico tema oggetto del lavoro svolto.
Il lavoro di tutoraggio ha consentito inoltre di evidenziare, in alcuni casi, che la risorsa, avendo avuto la possibilità di interfacciarsi ed esperti a nuovi temi, ha preferito concentrarsi su nuovi temi e scoprire interesse e capacità su altri settori\temi che non erano stati presi in considerazione.

4.4) La valutazione dei progetti (da effettuarsi per i programmi presentati ai sensi del D. Lgs. n.40/2017).

Si segnala che in data 31/10/2021 si è svolta da parte del dipartimento della gioventù e del servizio civile (Dr Massimo Calamida) una verifica della corretta gestione del progetto: "Alimentiamo Speranze", codice progetto PTXSU0020220012413NMXX
SEDE DI ATTUAZIONE: FBA TOSCANA PIAZZA EUGENIO ARTOM 12 - 50127 FIRENZE
Nella relazione consegnata si ritiene che l'Ente gestisca il Progetto in esame nel rispetto delle disposizioni di cui al DM 22 aprile 2015, concernente la "Disciplina dei rapporti tra Enti e volontari del Servizio civile nazionale", ponendo in essere il complesso delle attività volte al raggiungimento degli obiettivi previsti. L'attività di verifica espletata presso la sede FBA TOSCANA di FIRENZE (FI) sulla gestione del progetto "Alimentiamo Speranze", non ha rilevato irregolarità, perseguibili ai sensi del DM 22 novembre 2017:"Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di il controllo

e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n.64”

4.5) Competenze acquisite dai volontari durante la realizzazione dei progetti, crediti formativi e tirocini attivati per i diversi progetti e loro effettiva spendibilità nel mondo del lavoro e degli studi.

Per l’anno 2021 non sono stati attivati tirocini né sono stati richiesti crediti formativi per i diversi progetti. I volontari impiegati hanno ricevuto un attestato di certificazione delle competenze specifiche rilasciato dall’ente Fondazione AVSI, che certifica le competenze acquisite, in particolare:

1.Competenze organizzative

Il volontario sa organizzare autonomamente il lavoro, definendone i tempi e rispettando impegni e scadenze affidategli dal proprio tutor.

Il volontario si inserisce e partecipa attivamente in un gruppo di lavoro con gerarchie e compiti assegnati, valorizzando le proprie conoscenze e attitudini, sa rispondere alle domande dei sostenitori, collabora alle iniziative di sensibilizzazione e informazione dell’opinione pubblica promosse nelle Regioni italiane e nei paesi esteri dei progetti.

2.Competenze tecniche (diverse a seconda del ruolo dell’operatore in servizio)

Il volontario ha appreso le tecniche relative alla progettazione e al monitoraggio di interventi di cooperazione allo sviluppo alla gestione della corrispondenza, al coordinamento con i collaboratori nei vari paesi;

Il volontario ha appreso le tecniche relative alla gestione e alla relazione con le risorse umane e il personale dell’ente;

Il volontario ha appreso le tecniche relative alla comunicazione e al fundraising di progetti ed iniziative

3.Competenze relazionali e trasversali

Il volontario sa interagire con persone di culture diverse e partecipare in modo proattivo al dialogo interculturale promosso dall’attività dell’ente; è consapevole delle opportunità e della ricchezza del confronto interculturale e di un atteggiamento di apertura all’altro. Il volontario partecipa a eventi e alle pubbliche relazioni con enti, persone e istituzioni che a vario titolo collaborano al progetto.

Dati sulla condizione lavorativa dei volontari dopo il termine del progetto

Per ben 9 giovani selezionati che hanno dimostrato particolare motivazione e di aver acquisito competenze specifiche durante il servizio civile presso AVSI la collaborazione è proseguita al termine del contratto con il dipartimento, proponendo loro vere e proprie posizioni di lavoro presso diversi settori dell’ente

In particolare:

- Presso l’HQ in Italia:
  unità Business Development & Project Rebecca Zamperini, Martina Raimondi e Giulia Santoni;
  unità Comunicazione Arianna Scroccaro,
  unità Learning & Sharing Lucrezia Cerabino,
  unità Fundraising Gianmarco Rigon e Andrea Simonetta.
- Presso i paesi:
  in Mozambico area Country Program Lorenzo Domizi e Miriam Berruto.

Al termine dei progetti 2021, più del 40% degli operatori volontari impiegati risulta impiegato, grazie ad offerte di lavoro dell’ente o di altri enti nello stesso settore di intervento dei progetti di servizio civile.

AUTORI

Pierpaolo Bravin, responsabile Servizio Civile Universale in AVSI, dal 2001 Docente universitario in Management delle ONG, Facoltà di economia-università di Bologna, Corso delle organizzazioni Non profit, dal 2005 formatore accreditato operatori volontari in SCV, responsabile servizio civile e dei progetti conclusi dal 1997. Laureato in scienze agrarie indirizzo tecnico economico Progettista interventi di cooperazione internazionale e volontariato in Italia, fundraising pubblico e privato dal 1996 tutor tirocini e stage operatori volontari e docente ai corsi dell'ente per operatori volontari espatriati. Accreditato come responsabile nazionale e formatore parte generale progetti servizio civile e corpi civili di pace.

Lorna Beretta responsabile Formazione Risorse Umane dal 2018, accreditata come formatrice dei servizio civile e dei corpi civili di pace, dal 2011 al 2013 responsabile progetti AVSI in Kenya , dal 2005 al 2010 ricercatrice Università Cattolica del Sacro Cuore, dal 1992 al 2004 responsabile risorse umane per TMI (New York, USA), laureata in Business Administration all'università della California del Sud , laurea in ingegneria al politecnico di Milano.

Cesena, 30/05/2022

AVSI Italia

20131 **Milano**, Via Donatello, 5/B
+39.02.6749881 - milano@avsi.org

47521 **Cesena** (FC),
Via Padre V. da Sarsina, 216
+39.0547.360811 – cesena@avsi.org

www.avsi.org